

Pajetta conclude a Palermo il sesto congresso regionale dei comunisti

(A PAGINA 2)

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si preannuncia calda la settimana parlamentare dopo il grave rifiuto da parte della DC

Socialisti e PRI di fronte alla scelta del divorzio

Ancora nessuna notizia dal Biafra

Non si trovano i dieci dell'AGIP

Le difficoltà per il rilascio dei 14 tecnici prigionieri a Oruru

ROMA. Nessuno sa niente e non sa niente... La notizia del ritrovamento dei dieci dell'AGIP...

Mercoledì la Camera dovrà decidere - Accentuata pressione della destra sul PSI - Un discorso del compagno Napolitano - Colombo polemizza con le sinistre d.c.

ROMA. Si prepara ad una settimana parlamentare particolarmente calda... Mercoledì sera, dopo la conclusione del dibattito sulla Rai-TV...

INTORNO ALLE 18 (ora italiana) PRESSO L'ISOLA DI PAGO-PAGO I tre cosmonauti ammarano oggi: 194 ore di volo un milione di km.



HOUSTON - Dopo 194 ore di volo e un percorso di circa un milione di km. (Terra-Luna e ritorno) orbitando attorno al satellite Stafford, Carnan e Young ammarano oggi, intorno alle 18, nel Pacifico, presso l'isola di Pago-Pago...

Una giornata importante per la libertà dell'informazione RAI-TV: oggi

sciopero contro l'autoritarismo e per la riforma

Ridotti al minimo tutti i programmi ed i telegiornali - Anticipato lo sciopero a Milano - Domani dibattito in Parlamento - Le ragioni della lotta - L'1 e il 2 giugno assemblee nazionali a Roma

ROMA. La lotta per la riforma democratica della Rai-TV e contro l'autoritarismo aziendale, entra da domani nella sua fase più acuta... La delegazione milanese della Rai aveva informato che dopo 48 ore di trattative...

NOVARA: drammatica protesta dei giovanissimi ospiti per i maltrattamenti subiti

Orfanotrofio occupato da cinquanta ragazzi

Solidarietà di operai e studenti - Presa di posizione del gruppo consiliare comunista - Assemblea di denuncia di fronte al direttore dell'istituto

DAL CORRISPONDENTE NOVARA. Da ieri sera, sabato, a Novara una cinquantina di ragazzi del civico istituto Da Rimini che ospita orfani e figli di famiglia poveri hanno proclamato l'occupazione del edificio per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla loro drammatica situazione... Essi lamentano l'insufficiente numero di posti letto, la mancanza di servizi igienici, la scarsità di personale...

VIAREGGIO - In una conferenza-stampa convocata in casa sua

La moglie di Meciani accusa gli inquirenti

«Gli lasciarono il tempo d'impiccarsi, pur sapendo che l'aveva già tentato» Fermato in Francia il ragazzo visto il 31 gennaio in compagnia del Baldiseri

DALL'INVIATO VIAREGGIO. «Marta Meciani difende il suo marito e accusa gli inquirenti di aver lasciato il tempo d'impiccarsi... La donna ha detto che il marito era stato visto il 31 gennaio in compagnia del Baldiseri...»

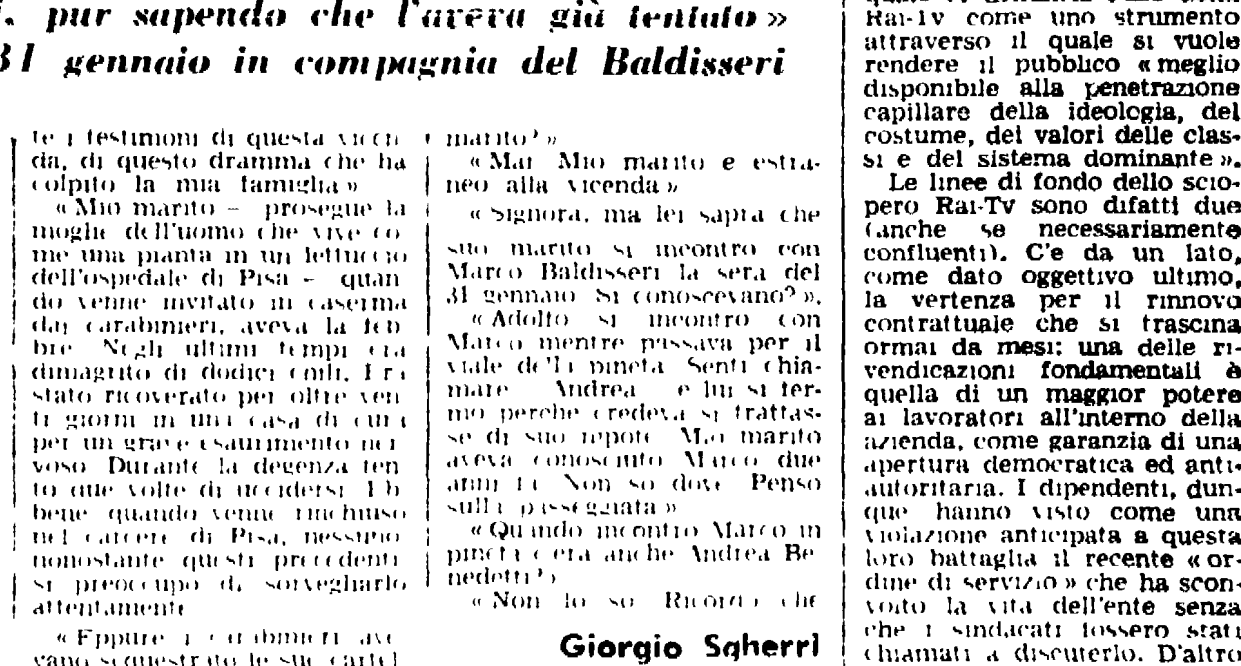
Annollata la punizione contro lo studente

Aveva scritto in un tema che il Padreterno dovrebbe rammaricarsi di aver creato un mondo come quello odierno

TRIESTE. Il provvedimento disciplinare a carico dello studente Cristiano Stuparich è stato annullato... Il padre dello studente ha scritto un tema in cui esprimeva il suo dissenso verso il mondo attuale...

Sudan: rovesciato il regime Mahjoub

Un colpo di Stato militare ha rovesciato ieri nel Sudan il regime di Mahjoub, accusato di essersi posto al servizio dell'imperialismo



Merckx ha già «ucciso» il Giro?

A Campitello Matese, vittoria del «gregario» Chiappano al termine del tappone appenninico che avrebbe dovuto registrare la reazione dei nostri «big» al dominio di Merckx

«B» passo avanti di Brescia e Reggiana

Benvenuti-Tiger di fronte al «Garden»

GIORGIO Sgherri. Segue in ultima pagina. Merckx ha già «ucciso» il Giro? A Campitello Matese, vittoria del «gregario» Chiappano al termine del tappone appenninico che avrebbe dovuto registrare la reazione dei nostri «big» al dominio di Merckx... «B» passo avanti di Brescia e Reggiana. Benvenuti-Tiger di fronte al «Garden».















Comincia a Milano il processo contro l'industriale bancarottiere

Riva non è alla sbarra grazie all'aiuto di «uomini d'ordine»

Certi magistrati ritennero più opportuno occuparsi dei liceali del Parini che ritirare il passaporto all'ex padrone del Vallesusa - Sedici i coimputati - L'ex presidente del Milan si sta cercando una confortevole sistemazione nella capitale libanese

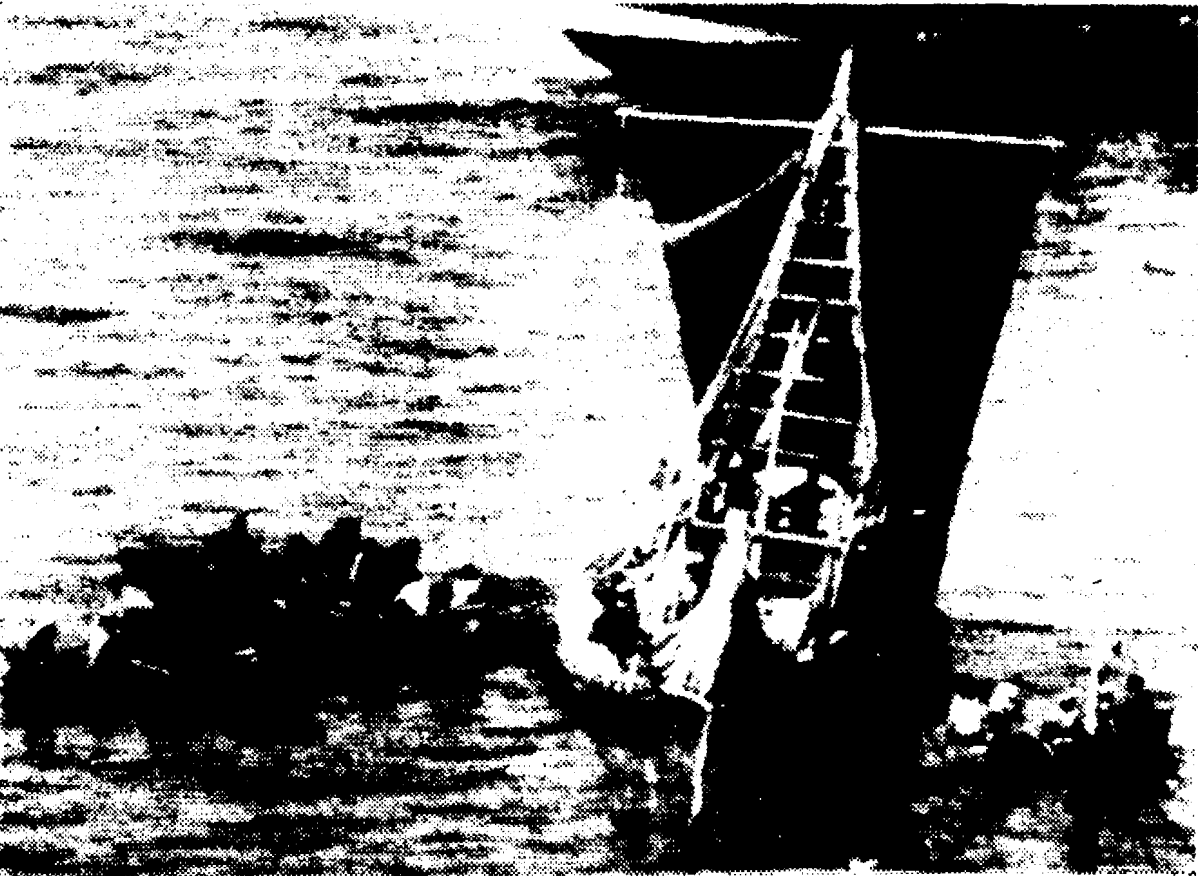
MILANO, 25 maggio. Nella stessa aula nella quale fu giudicato Cavallero con il suo «esercizio privato», domani inizia il processo a Felice Riva ed ai suoi sedici coimputati. Lo stesso scenario, quindi, ma uno spettacolo diverso, intanto perché Cavallero era lì a spiegare i suoi oscuri moventi, la sua allucinata ideologia, mentre invece il ragioniere Riva è a Beirut e cerca una casa confortevole perché è da supporre che la sua permanenza nell'ospedale Libano (ospitale con lui o con Bruno - l'ultima raffica di Salò - ospitale a senso unico, insomma) si prolungherà nel tempo. Poi perché si sapeva che Cavallero avrebbe pagato e invece adesso si sa che Riva non pagherà. Potrà essere condannato, naturalmente, ma la cosa lo lascerà del tutto indifferente, a prendere il sole sulla spiaggia dei cedri.

del dritti e dei ricchi, oltre naturalmente - che dei banditi sardi o siciliani che si danno alla macchia ma quasi, rispetto a gente come Riva, hanno il merito di vivere male e di rischiare magari persino la pelle perché agli uomini d'ordine italiani può capitare sempre di lasciarsi sfuggire qualche cosa: un passaporto quando si tratta di Riva, un colpo di moschetto quando si tratta di un pastore.

Senza il biondo imputato - e naturalmente non ci sarà neppure la signora, la bionda Luisa, che avrebbe potuto dare un tocco di eleganza allo squallido dell'aula - il processo perde molto del suo interesse: sarebbe stato affascinante sentire l'ex presidente del Milan, ex padrone del Valle Susa e di altri complessi, raccontare le sue vacanze, i suoi viaggi mentre gli stabilimenti agonizzavano, mentre ottomila operai si chiedevano cosa avrebbero fatto l'indomani, raccontare il modo in cui i miliardi salta-

vano da un conto all'altro, da un fondo all'altro fino al momento in cui nelle casse del Valle Susa non ci fu più una lira, mentre in quelle del ragioniere qualche cosa restava se il bel giovane e la gentile signora possono vivere senza eccessive preoccupazioni in quel Libano che, come si è detto, è molto ospitale, ma l'ospitalità la cede a prezzi sostenuti.

Il «Ra» è partito



SAFI (Marocco), 25 maggio. Thor Heyerdahl e la sua spedizione sono partiti stamattina dal porto marocchino di Safi a bordo del «Ra», l'imbarcazione fatta con 200 mila canne di papiro intrecciate assieme, con la quale il norvegese attraverserà il giro di tre mesi l'Atlantico e di raggiungere la costa dell'America centrale. Heyerdahl si propone di dimostrare che

già 5.000 anni fa le popolazioni nord-africane erano in grado di raggiungere la costa centro-americana e che esiste quindi un diretto rapporto tra la cultura inca e azteca e la civiltà egizia. L'espeditore norvegese è accompagnato nella sua traversata di 6.500 chilometri, che sarà compiuta esclusivamente affidandosi ai venti) da sei uomini. I suoi compagni sono: l'italiano Carlo Mauri, che ha le funzioni

di fotografo della spedizione, il fotografo subacqueo egiziano Georges Sourial, l'antropologo messicano Santiago Giovannetti, un esperto di barche della cultura inca e azteca e una nessuna spiegazione. Bisognerà cercare di tirare fuori una specie di filo d'Arianna dalla voce degli altri imputati, acciò il processo non diventi un'orgia di troli sulle disinvolture di Felice Riva cui erano invece tenuti. Sono il fratello del ragioniere Vittorio Riva, lo zio del ragioniere Raffaele Campanini, l'ex presidente del consiglio d'amministrazione del cotonificio Roberto Meyer, il vice-presidente Carlo Casale, i consiglieri Roberto Rossi, Alois Bucher, Peter Marker, Giovanni Mosca, Giulio Donato Riva, Silvio Tamaro, Enrico Tetaz, Firenze Turani, Giacomo Spadacini, il presidente del collegio sindacale Giuseppe Lanfranconi e i componenti del collegio stesso Gaetano Patti e Fernando Simondi.

Il presidente del tribunale, Luigi Bianchi d'Espinoso, presiede il collegio giudicante: all'ultimo momento Felice Riva ha rinunciato all'opposizione che aveva sollevato contro l'incarico a questo magistrato e così, stranamente - il processo torna a legarsi alla vicenda della «Zanzara»: per la «Zanzara» Riva conservò il passaporto ma Luigi Bianchi d'Espinoso decretò che il numero sorto attorno al giornale del Parini era completamente fuori luogo; adesso il magistrato dirige il processo a Riva, che imputato non c'è proprio per quel chiasso.

Intorno alle diciotto di oggi, nel Pacifico

Scende l'«Apollo 10» ma già si parla dell'«11»: forse rinviato

Si darebbe così un maggiore addestramento all'equipaggio - I pericoli del rientro nell'atmosfera - La telecamera usata per mostrare ai tecnici a terra alcuni particolari della cabina

HOUSTON, 25 maggio. Altra giornata di tutto riposo per i cosmonauti dell'«Apollo 10»: domani li attende l'ultimo rischio della missione ed è bene, quindi, che si ritengano in forze e imboccherà il corridoio aereo che li porterà sul Pacifico, a poche miglia dall'isola di Pago-Pago.

Quella del rientro nell'atmosfera terrestre è stato sempre sottolineato, è una manovra che presenta un certo numero di incognite e di rischi: obiettivi: il corpo co-

smico deve assumere, rispetto alla massa gassosa che circonda la Terra, una certa inclinazione (cioè gradi rispetto all'orizzontale) che concede pochi margini di errore: se la capsula si disintegre in aria per l'enorme attrito, e conseguente calore, contro gli strati densi, così come accade alla maggior parte dei meteoriti che bruciano, lasciando dietro una lunga scia incandescente.

Se, invece, la capsula impasse gli strati densi con una maggiore inclinazione di quanto concedano le ferree leggi della dinamica cosmica essa rimbalzerebbe al di sopra dello strato gassoso immettendosi in un'orbita senza fine: essendosi prima liberata del modulo dei servizi contenente il grosso propulsore, non potrebbe tentare manovra alcuna per una risalita nel vuoto (sempre ammesso che le scorte di carburante - in quella fase del tutto sempre quasi del tutto esaurite - lo permettano) e per disporre ad una nuova «perforazione» degli strati densi.

Advertisement for Gian Carlo Pajetta, Maurizio Ferrara, Sergio Segre, and Condirettoni. Includes contact information for the editorial office and subscription rates.

Do po una prima accensione per correggere la rotta che sarà compiuta nelle prime ore di domattina, una seconda correzione è prevista - se sarà necessaria nel primo pomeriggio. Quindi sarà abbandonato il modulo dei servizi ed avrà inizio la discesa. La massima velocità, per l'esattezza 38.850 kmh che sarà anche, in assoluta, la massima raggiunta: «Apollo 8», nello scorso dicembre, attraverso l'atmosfera alla velocità di 39.171 kmh sarà raggiunta nei minuti precedenti l'atterraggio. Quando l'«Apol-

Advertisement for Nautica, featuring various models of motorboats and yachts.

Con l'arrivo della buona stagione Preparare l'auto per l'uso estivo

Non è il caso di parlare in senso stretto di una preparazione dell'automobile in vista dell'estate, in quanto tutto sommato, le condizioni atmosferiche legate alla cattiva stagione possono creare maggiori noie ai vari organi della macchina. Ma una certa preparazione conviene farla, perché siamo di solito in un periodo durante il quale la buona stagione, fin settembre, nelle ferie, o anche durante i viaggi normali per ragioni di lavoro. Finito le nebbie, le strade scivolose, il freddo, ci si lancia più veloci e si fanno più chilometri. Più che una preparazione in senso tecnico, sarà raccomandabile, quindi, sottoporre la vettura ad una serie di controlli e di verifiche. In primo luogo, se si ha ancora nel radiatore l'antigelo, occorre toglierlo e sottoporre il radiatore ad un abbondante lavaggio, sostituendo il contenuto due o tre volte, in modo tale da eliminare ogni residuo, a qualche giorno di intervallo.

Converrà sostituire l'olio, sia vecchio che nuovo, e mettere quello fresco, un lavaggio, facendo girare il motore a medio regime per cinque o sei minuti, a vettura ferma, con un paio di chili d'olio lubrificante assai fluido (un SAE 20). Converrà poi sostituire la girante del cambio e dell'olio, e dare un'occhiata al filtro dell'aria. Sarà pure opportuno controllare il livello del lubrificante del cambio e dell'olio, e dare un'occhiata al filtro dell'aria. Sarà pure opportuno controllare il livello del lubrificante del cambio e dell'olio, e dare un'occhiata al filtro dell'aria.



Gli indirizzi della nautica «popolare» Una barca inaffondabile

Per una vacanza sul mare il mercato della nautica si fa sempre più vivace e i costruttori vanno a gara per offrire sempre più e sempre meglio, specialmente nel campo della nautica «popolare».

Proseguendo quella che è ormai una sua tradizione un rotocalo ha voluto realizzare un'imbarcazione fuoribordo per famiglia che si pone fra le novità dell'estate 1969.

«Graziascafo» come è stato battezzato, è costruito dalla Crestliner di Como, in poliestere rinforzato; il che significa che esso non richiede nessuna manutenzione e un trimarano derivato dal noto «Scamen» una barca adatta tanto al mare quanto al lago e al fiume.

Le sportive della marca americana

La Ford Escort Twin Cam disponibile anche in Italia

Le caratteristiche della vettura da rallies - Affermazioni della Ford 20M RS



Costruito a Coventry dal gruppo Chrysler

Nuovo stabilimento per verniciatura delle auto

La Routes, che con Simca e Barrero, fa parte del gruppo Chrysler, ha costruito a Coventry un nuovo stabilimento per la verniciatura di serie delle automobili.

Il complesso, il cui costo è stato di quasi 8 miliardi di lire, applica le più avanzate tecniche del mondo in fatto di verniciatura e di spazzatura, quali l'elettrolitica ed efficiente depurazione della prima mano.

Una novità della Casa americana

In versione spinta il «Johnson 20 HP»

Un interessante bicilindrico da 4 cavalli



Presentata in contemporanea con i modelli 1100 e 1300 GT, è diversa nella struttura e nel design.

Il nuovo Johnson da 25 HP (nella foto di sinistra) è la novità di punta della casa americana per il 1969. In sostanza il nuovo modello da 20 HP in una versione più spinta poiché la cilindrata è rimasta la stessa, 360 cc., e il peso è variato di poco.

L'iniziativa dell'ACI alla quinta edizione

Dal primo giugno l'«assistenza vacanze»

Dal 1° giugno al 30 settembre prossimi il servizio di «Assistenza vacanze» curato dall'ACI, verrà esteso su tutte le autostrade italiane. Da 14 anni funzionano nelle strade italiane i Centri di soccorso stradale dell'Automobile club d'Italia, il cui intervento si ottiene chiamando, da qualsiasi apparecchio telefonico del territorio nazionale, il «116» del capoluogo di provincia in cui si trova.

Da 11 anni, inoltre, è in funzione sulle Autostrade il SAS (Servizio Assistenza Stradale) che opera direttamente con mezzi e personale dell'ACI.

Nel 1968 gli interventi di soccorso sono stati complessivamente 427.000. Recentemente sono stati istituiti cinque nuovi centri SAS, di cui tre sull'autostrada Torino-Pinerolo, una sulla Milano-Lugli, a Como e una sull'Autostrada del Sole, a Seveso.

Rubrica a cura di Fernando Strambaci



# Il «Giro» ha trovato subito il suo mattatore MERCCKX PROPRIO INATTACCABILE?

### Gimondi non si rassegna, ma...

DALL'INVIATO

CAMPITELLO MATESE, 25 maggio

Chappano e Colombo (due gregari alla ribalta della decima tappa, e Colombo avrebbe reso un grosso piacere a Merckx se gli avesse tolto la maglia rosa).

Il Giro non è ancora a metà strada. Eddy Merckx, in difesa, di conserva con i compagni di lotta, per ora, al controllo di Gimondi e Adorni, e se qualcun altro dovesse prendergli la maglia, farebbe parte al momento di tirare i conti, il belga esprimerà certamente le meravigliose componenti del suo repertorio. Oggi? La battaglia di oggi s'è sviluppata sulla salita conclusiva. Gimondi ha cercato di squalarsela a più riprese negli ultimi tre chilometri, dopo che Merckx aveva fatto l'andatura, ma il bergamasco, che non hanno creato vuoti; prontissimo, Merckx ha recuperato, mentre l'astuto Adorni non perdeva una mosca. In sostanza, Campitello è un turistico pennellato di bianco, non da al Giro quella scossa che alcuni prevedevano. Classifica alla mano, Merckx, in testa, è seguito da Gimondi di mezzo minuto e rotoli che e poi la sentenza del tela dalla breve e ormai lontana cronometro di Montecatini.

Merckx, insomma, vive di rendita. E in seguito, si vedrà. Positivo, naturalmente, il fatto che Gimondi cerchi di prendere in contropiede il bergamasco. Non è certo un Gimondi rassegnato quello visto oggi, ed è già qualcosa, e la prova che il bergamasco lotta disperatamente contro il pronostico. E chissà, fra i due c'è Adorni in vesti di attento osservatore. «Attenzione a Vittorio», ci ha detto il navigato Moser.

Campitello porta avanti Colombo di tredici posizioni e Schiavon di cinque; scendono invece Adorni, Benfatto, e Polidori, dopo aver perso la maglia rosa, precipita al trentanovesimo posto. Polidori non deve però sentirsi in colpa, avendo superato se stesso per otto giorni. Abbandonano Vincenzo Mantovani, Capobianco e Mealli. Povero Mealli che invecchia e la scorsa settimana aveva fatto un bel giro di 120 chilometri, e Polidori, dopo aver perso la maglia rosa, precipita al trentanovesimo posto. Polidori non deve però sentirsi in colpa, avendo superato se stesso per otto giorni. Abbandonano Vincenzo Mantovani, Capobianco e Mealli. Povero Mealli che invecchia e la scorsa settimana aveva fatto un bel giro di 120 chilometri, e Polidori, dopo aver perso la maglia rosa, precipita al trentanovesimo posto.

E rimane da citare il milanese Pietro Tamiazzo, al comando fino a ieri, e degli ultimi venti chilometri e 73 a ben dieci minuti dal vincitore, nel foglio del giudice di arrivo. Tamiazzo è stato in fuga per 150 chilometri, ma si schiacciò la pelle venendo giù da Sella di Granito, in mezzo a sassi e buche, ma di acqua, che i compagni hanno percorso con molta prudenza, e Tamiazzo non sono stati i 11 minuti accumulati nel prosieguo della sua avventura. C'è da piangere, e invece il ragazzino tutto pelle e ossa della Mar Meyer s'è limitato alla seguente dichiarazione: «Ho tentato, ma è andata male, mi è venuto un brutto 12 pare per distacco e in una di quelle ho dato la pancia a Vignelli nel suo regno, a Profondo d'Isco. Tra i più fortunati c'è un altro, degno di Pazienza, ovvero Moser, se ne è andato, non ha pensato, non ha detto che il professionista non è una specie di quaglia, che l'imperatore di oggi la vittoria a tutti i costi, la vittoria che uccide la bellezza, il coraggio e il sentimento di un uomo. C'era messo il cuore. Tamiazzo è un par tro raddato a miei ruoli, e un cora capace di sorridere».

Gino Sala

### A POULIDOR IL PROLOGO DEL «CRITERIO» DELLE SEI PROVINCE»

AVIGNONE, 25 maggio

Il francese Raymond Poulidor ha vinto il prologo del criterium ciclistico delle sei province di Avignone sulla distanza di 114,40 chilometri. Poulidor, 35 anni, è stato il più veloce dei sei concorrenti. Poulidor, 35 anni, è stato il più veloce dei sei concorrenti. Poulidor, 35 anni, è stato il più veloce dei sei concorrenti.

### Mentre i «big» sono giunti tutti assieme ai 1429 metri di Campitello Matese

## Due scudieri di lusso al traguardo: vince Chiappano



CAMPITELLO MATESE — Chiappano batte allo sprint Ugo Colombo.

### Colombo gli è finito a ruota - La bella, ma inutile impresa del giovane Tamiazzo in fuga per 150 chilometri - In buona luce anche Schiavon e Panizza - Merckx e soci a due minuti

DALL'INVIATO

CAMPITELLO MATESE, 25 maggio

La suonata di oggi è lunga. Ci alziamo al canto del gallo, o quasi, scendiamo a valle dopo una notte trascorsa in montagna e al ritrovo di Potenza incontriamo il solito amico che ogni anno viene a darci il benvenuto. E' bello sapere che in una città o in un paese ci sia qualcuno che ti aspetta, e vorremmo aggiungere che anche sulle strade del Giro le manifestazioni di simpatia e d'affetto verso l'evento sono frequenti, molto vive e sentite. Un'alzaccata, diceva noi. Alle 8,30 siamo già in corsa. Puntuale, la voce di Rinaldo, che le forze in campo (120 concorrenti) hanno fatto le valigie Martini, Pigato e Viviani, e stesera a chi toccherà? L'arrivo è in salita, come se non bastassero i suc-

cessivi e molteplici dislivelli, e ad ogni modo i corridori si difendono come possono, con un'andatura turistica. Papaveri e ginestre vivacizzano il paesaggio. Quelli di Mauro Luceno che vivono in questo secolo applicate alla collina, applaudono Jimenez: lo spagnolo trova pane per i suoi denti e finalmente si mostra.

Jimenez tocca la vetta di Sella di Granito con 50", mentre Vincenzo Mantovani (febricitante) finisce sulla «Girolimita». Jimenez non insiste e aspetta il gruppo in discesa, cosa saggia perché siamo appena ad un quarto del cammino. Donne con borse e fagotti sul capo in un gioco d'equilibrio che non deve essere inferiore a quello dei ciclisti, e lungo elenco di forature nella picchiata su Lioni, lungo una strada, in completo dissesto, una vergo-

### TRIOFEO DREHER FORTE

Classifica a punti "Maglia rossa"

1. CHIAPPANO (Sanson)	punti 25
2. COLOMBO (Filotex)	» 20
3. SCHIAVON (Sanson)	» 16
4. PANIZZA (Salvarani)	» 14
5. NERI (Max Meyer)	» 12
6. DANCELLI (Molteni)	» 10
7. MERCCKX (Faema)	» 9
8. GIMONDI (Salvarani)	» 8
9. ZILLOTTI (Filotex)	» 7
10. ADORNI (Scic)	» 6
11. BITOSI (Filotex)	» 5
12. MOSER (GBC)	» 4
13. MOROTTI (Sagit)	» 3
14. CONTI (Faema)	» 2
15. DI CATERINA (Faema)	» 1

## Arrivo e classifica generale

Ugolino d'arrivo della decima tappa, la Potenza Campitello Matese di 142,9 chilometri: 1. CARLO CHIAPPANO (Sanson) in 7 ore 37'16" alla media di km. 31,901; 2. Ugo Colombo (Filotex) s.d.; 3. Silvano Schiavon (Sanson) s.d.; 4. Wladimir Panizza (Salvarani) s.d.; 5. Guido Neri (Max Meyer) s.d.; 6. Dance Dancelli (Molteni) s.d.; 7. Merckx (Faema) s.d.; 8. Giovanni Gimondi (Salvarani) s.d.; 9. Zilotti (Filotex) s.d.; 10. Adorni (Scic) s.d.; 11. Bitosi (Filotex) s.d.; 12. Moser (GBC) tutti col tempo di Merckx (13. Morotti s.d.; 14. Contini s.d.; 15. Di Caterina s.d.; 16. Michelotto s.d.; 17. Mori P. tutti col tempo di Morotti (18. Ritter s.d.; 19. Maggioni s.d.; 20. Laggi s.d.); 21. Bodrero s.d.; 22. Jotti s.d.; 23. Bolfa s.d.; 24. Taccone s.d.; 25. Dalla Bona s.d.; 26. Van Lint s.d.; 27. Rossetto s.d.; 28. Reybroeck s.d.; 29. Vicentini s.d.; 30. Ferrerli s.d.; 31. Carletto s.d.; 32. Cattelan s.d.; 33. Sgarbi s.d.; 34. Rota s.d.; 35. Masognani s.d.; 36. Paffai s.d.; 37. Pansuello s.d.; 38. Sverzi s.d.; 39. Anni s.d.; 40. Bergamo s.d.; 41. Poggiali s.d.; 42. Schuit s.d.; 43. Craverio s.d.; 44. Polli s.d.; 45. Rossi s.d.; 46. Tosiello s.d.; 47. Van Schil s.d.; 48. Casali s.d.; 49. Di C. s.d.; 50. Cecchetti s.d.; 51. Balasso s.d.; 52. Scappi s.d.; 53. Basso s.d.; 54. Crepaldi s.d.; 55. Vandenhussche s.d.; 56. Allig s.d.; 57. Balzani s.d.; 58. Pischel s.d.; 59. Van Vlierbergh s.d.; 60. Mori s.d.; 61. Milioni s.d.; 62. Della Torre s.d.; 63. Jilioni s.d.; 64. De Franco s.d.; 65. Spuhler s.d.; 66. Lantoni s.d.; 67. G. s.d.; 68. Gattolani s.d.; 69. Campagnari s.d.; 70. Bonetti s.d.; 71. Armani s.d.; 72. Destro s.d.; 73. Baldani s.d.; 74. Rossi s.d.; 75. Leoni s.d.; 76. Van Schil s.d.; 77. Ungerle s.d.; 78. Ballo s.d.; 79. Pailon s.d.; 80. Bettazzoli s.d.; 81. Carletto s.d.; 82. Cattelan s.d.; 83. Sgarbi s.d.; 84. Rota s.d.; 85. Masognani s.d.; 86. Paffai s.d.; 87. Pansuello s.d.; 88. Sverzi s.d.; 89. Anni s.d.; 90. Bergamo s.d.; 91. Poggiali s.d.; 92. Schuit s.d.; 93. Craverio s.d.; 94. Polli s.d.; 95. Rossi s.d.; 96. Tosiello s.d.; 97. Van Schil s.d.; 98. Casali s.d.; 99. Di C. s.d.; 100. Cecchetti s.d.; 101. Balasso s.d.; 102. Scappi s.d.; 103. Basso s.d.; 104. Crepaldi s.d.; 105. Vandenhussche s.d.; 106. Allig s.d.; 107. Balzani s.d.; 108. Pischel s.d.; 109. Van Vlierbergh s.d.; 110. Mori s.d.; 111. Milioni s.d.; 112. Della Torre s.d.; 113. Jilioni s.d.; 114. De Franco s.d.; 115. Spuhler s.d.; 116. Lantoni s.d.; 117. G. s.d.; 118. Gattolani s.d.; 119. Campagnari s.d.; 120. Bonetti s.d.; 121. Armani s.d.; 122. Destro s.d.; 123. Baldani s.d.; 124. Rossi s.d.; 125. Leoni s.d.; 126. Van Schil s.d.; 127. Ungerle s.d.; 128. Ballo s.d.; 129. Pailon s.d.; 130. Bettazzoli s.d.; 131. Carletto s.d.; 132. Cattelan s.d.; 133. Sgarbi s.d.; 134. Rota s.d.; 135. Masognani s.d.; 136. Paffai s.d.; 137. Pansuello s.d.; 138. Sverzi s.d.; 139. Anni s.d.; 140. Bergamo s.d.; 141. Poggiali s.d.; 142. Schuit s.d.; 143. Craverio s.d.; 144. Polli s.d.; 145. Rossi s.d.; 146. Tosiello s.d.; 147. Van Schil s.d.; 148. Casali s.d.; 149. Di C. s.d.; 150. Cecchetti s.d.; 151. Balasso s.d.; 152. Scappi s.d.; 153. Basso s.d.; 154. Crepaldi s.d.; 155. Vandenhussche s.d.; 156. Allig s.d.; 157. Balzani s.d.; 158. Pischel s.d.; 159. Van Vlierbergh s.d.; 160. Mori s.d.; 161. Milioni s.d.; 162. Della Torre s.d.; 163. Jilioni s.d.; 164. De Franco s.d.; 165. Spuhler s.d.; 166. Lantoni s.d.; 167. G. s.d.; 168. Gattolani s.d.; 169. Campagnari s.d.; 170. Bonetti s.d.; 171. Armani s.d.; 172. Destro s.d.; 173. Baldani s.d.; 174. Rossi s.d.; 175. Leoni s.d.; 176. Van Schil s.d.; 177. Ungerle s.d.; 178. Ballo s.d.; 179. Pailon s.d.; 180. Bettazzoli s.d.; 181. Carletto s.d.; 182. Cattelan s.d.; 183. Sgarbi s.d.; 184. Rota s.d.; 185. Masognani s.d.; 186. Paffai s.d.; 187. Pansuello s.d.; 188. Sverzi s.d.; 189. Anni s.d.; 190. Bergamo s.d.; 191. Poggiali s.d.; 192. Schuit s.d.; 193. Craverio s.d.; 194. Polli s.d.; 195. Rossi s.d.; 196. Tosiello s.d.; 197. Van Schil s.d.; 198. Casali s.d.; 199. Di C. s.d.; 200. Cecchetti s.d.; 201. Balasso s.d.; 202. Scappi s.d.; 203. Basso s.d.; 204. Crepaldi s.d.; 205. Vandenhussche s.d.; 206. Allig s.d.; 207. Balzani s.d.; 208. Pischel s.d.; 209. Van Vlierbergh s.d.; 210. Mori s.d.; 211. Milioni s.d.; 212. Della Torre s.d.; 213. Jilioni s.d.; 214. De Franco s.d.; 215. Spuhler s.d.; 216. Lantoni s.d.; 217. G. s.d.; 218. Gattolani s.d.; 219. Campagnari s.d.; 220. Bonetti s.d.; 221. Armani s.d.; 222. Destro s.d.; 223. Baldani s.d.; 224. Rossi s.d.; 225. Leoni s.d.; 226. Van Schil s.d.; 227. Ungerle s.d.; 228. Ballo s.d.; 229. Pailon s.d.; 230. Bettazzoli s.d.; 231. Carletto s.d.; 232. Cattelan s.d.; 233. Sgarbi s.d.; 234. Rota s.d.; 235. Masognani s.d.; 236. Paffai s.d.; 237. Pansuello s.d.; 238. Sverzi s.d.; 239. Anni s.d.; 240. Bergamo s.d.; 241. Poggiali s.d.; 242. Schuit s.d.; 243. Craverio s.d.; 244. Polli s.d.; 245. Rossi s.d.; 246. Tosiello s.d.; 247. Van Schil s.d.; 248. Casali s.d.; 249. Di C. s.d.; 250. Cecchetti s.d.; 251. Balasso s.d.; 252. Scappi s.d.; 253. Basso s.d.; 254. Crepaldi s.d.; 255. Vandenhussche s.d.; 256. Allig s.d.; 257. Balzani s.d.; 258. Pischel s.d.; 259. Van Vlierbergh s.d.; 260. Mori s.d.; 261. Milioni s.d.; 262. Della Torre s.d.; 263. Jilioni s.d.; 264. De Franco s.d.; 265. Spuhler s.d.; 266. Lantoni s.d.; 267. G. s.d.; 268. Gattolani s.d.; 269. Campagnari s.d.; 270. Bonetti s.d.; 271. Armani s.d.; 272. Destro s.d.; 273. Baldani s.d.; 274. Rossi s.d.; 275. Leoni s.d.; 276. Van Schil s.d.; 277. Ungerle s.d.; 278. Ballo s.d.; 279. Pailon s.d.; 280. Bettazzoli s.d.; 281. Carletto s.d.; 282. Cattelan s.d.; 283. Sgarbi s.d.; 284. Rota s.d.; 285. Masognani s.d.; 286. Paffai s.d.; 287. Pansuello s.d.; 288. Sverzi s.d.; 289. Anni s.d.; 290. Bergamo s.d.; 291. Poggiali s.d.; 292. Schuit s.d.; 293. Craverio s.d.; 294. Polli s.d.; 295. Rossi s.d.; 296. Tosiello s.d.; 297. Van Schil s.d.; 298. Casali s.d.; 299. Di C. s.d.; 300. Cecchetti s.d.; 301. Balasso s.d.; 302. Scappi s.d.; 303. Basso s.d.; 304. Crepaldi s.d.; 305. Vandenhussche s.d.; 306. Allig s.d.; 307. Balzani s.d.; 308. Pischel s.d.; 309. Van Vlierbergh s.d.; 310. Mori s.d.; 311. Milioni s.d.; 312. Della Torre s.d.; 313. Jilioni s.d.; 314. De Franco s.d.; 315. Spuhler s.d.; 316. Lantoni s.d.; 317. G. s.d.; 318. Gattolani s.d.; 319. Campagnari s.d.; 320. Bonetti s.d.; 321. Armani s.d.; 322. Destro s.d.; 323. Baldani s.d.; 324. Rossi s.d.; 325. Leoni s.d.; 326. Van Schil s.d.; 327. Ungerle s.d.; 328. Ballo s.d.; 329. Pailon s.d.; 330. Bettazzoli s.d.; 331. Carletto s.d.; 332. Cattelan s.d.; 333. Sgarbi s.d.; 334. Rota s.d.; 335. Masognani s.d.; 336. Paffai s.d.; 337. Pansuello s.d.; 338. Sverzi s.d.; 339. Anni s.d.; 340. Bergamo s.d.; 341. Poggiali s.d.; 342. Schuit s.d.; 343. Craverio s.d.; 344. Polli s.d.; 345. Rossi s.d.; 346. Tosiello s.d.; 347. Van Schil s.d.; 348. Casali s.d.; 349. Di C. s.d.; 350. Cecchetti s.d.; 351. Balasso s.d.; 352. Scappi s.d.; 353. Basso s.d.; 354. Crepaldi s.d.; 355. Vandenhussche s.d.; 356. Allig s.d.; 357. Balzani s.d.; 358. Pischel s.d.; 359. Van Vlierbergh s.d.; 360. Mori s.d.; 361. Milioni s.d.; 362. Della Torre s.d.; 363. Jilioni s.d.; 364. De Franco s.d.; 365. Spuhler s.d.; 366. Lantoni s.d.; 367. G. s.d.; 368. Gattolani s.d.; 369. Campagnari s.d.; 370. Bonetti s.d.; 371. Armani s.d.; 372. Destro s.d.; 373. Baldani s.d.; 374. Rossi s.d.; 375. Leoni s.d.; 376. Van Schil s.d.; 377. Ungerle s.d.; 378. Ballo s.d.; 379. Pailon s.d.; 380. Bettazzoli s.d.; 381. Carletto s.d.; 382. Cattelan s.d.; 383. Sgarbi s.d.; 384. Rota s.d.; 385. Masognani s.d.; 386. Paffai s.d.; 387. Pansuello s.d.; 388. Sverzi s.d.; 389. Anni s.d.; 390. Bergamo s.d.; 391. Poggiali s.d.; 392. Schuit s.d.; 393. Craverio s.d.; 394. Polli s.d.; 395. Rossi s.d.; 396. Tosiello s.d.; 397. Van Schil s.d.; 398. Casali s.d.; 399. Di C. s.d.; 400. Cecchetti s.d.; 401. Balasso s.d.; 402. Scappi s.d.; 403. Basso s.d.; 404. Crepaldi s.d.; 405. Vandenhussche s.d.; 406. Allig s.d.; 407. Balzani s.d.; 408. Pischel s.d.; 409. Van Vlierbergh s.d.; 410. Mori s.d.; 411. Milioni s.d.; 412. Della Torre s.d.; 413. Jilioni s.d.; 414. De Franco s.d.; 415. Spuhler s.d.; 416. Lantoni s.d.; 417. G. s.d.; 418. Gattolani s.d.; 419. Campagnari s.d.; 420. Bonetti s.d.; 421. Armani s.d.; 422. Destro s.d.; 423. Baldani s.d.; 424. Rossi s.d.; 425. Leoni s.d.; 426. Van Schil s.d.; 427. Ungerle s.d.; 428. Ballo s.d.; 429. Pailon s.d.; 430. Bettazzoli s.d.; 431. Carletto s.d.; 432. Cattelan s.d.; 433. Sgarbi s.d.; 434. Rota s.d.; 435. Masognani s.d.; 436. Paffai s.d.; 437. Pansuello s.d.; 438. Sverzi s.d.; 439. Anni s.d.; 440. Bergamo s.d.; 441. Poggiali s.d.; 442. Schuit s.d.; 443. Craverio s.d.; 444. Polli s.d.; 445. Rossi s.d.; 446. Tosiello s.d.; 447. Van Schil s.d.; 448. Casali s.d.; 449. Di C. s.d.; 450. Cecchetti s.d.; 451. Balasso s.d.; 452. Scappi s.d.; 453. Basso s.d.; 454. Crepaldi s.d.; 455. Vandenhussche s.d.; 456. Allig s.d.; 457. Balzani s.d.; 458. Pischel s.d.; 459. Van Vlierbergh s.d.; 460. Mori s.d.; 461. Milioni s.d.; 462. Della Torre s.d.; 463. Jilioni s.d.; 464. De Franco s.d.; 465. Spuhler s.d.; 466. Lantoni s.d.; 467. G. s.d.; 468. Gattolani s.d.; 469. Campagnari s.d.; 470. Bonetti s.d.; 471. Armani s.d.; 472. Destro s.d.; 473. Baldani s.d.; 474. Rossi s.d.; 475. Leoni s.d.; 476. Van Schil s.d.; 477. Ungerle s.d.; 478. Ballo s.d.; 479. Pailon s.d.; 480. Bettazzoli s.d.; 481. Carletto s.d.; 482. Cattelan s.d.; 483. Sgarbi s.d.; 484. Rota s.d.; 485. Masognani s.d.; 486. Paffai s.d.; 487. Pansuello s.d.; 488. Sverzi s.d.; 489. Anni s.d.; 490. Bergamo s.d.; 491. Poggiali s.d.; 492. Schuit s.d.; 493. Craverio s.d.; 494. Polli s.d.; 495. Rossi s.d.; 496. Tosiello s.d.; 497. Van Schil s.d.; 498. Casali s.d.; 499. Di C. s.d.; 500. Cecchetti s.d.; 501. Balasso s.d.; 502. Scappi s.d.; 503. Basso s.d.; 504. Crepaldi s.d.; 505. Vandenhussche s.d.; 506. Allig s.d.; 507. Balzani s.d.; 508. Pischel s.d.; 509. Van Vlierbergh s.d.; 510. Mori s.d.; 511. Milioni s.d.; 512. Della Torre s.d.; 513. Jilioni s.d.; 514. De Franco s.d.; 515. Spuhler s.d.; 516. Lantoni s.d.; 517. G. s.d.; 518. Gattolani s.d.; 519. Campagnari s.d.; 520. Bonetti s.d.; 521. Armani s.d.; 522. Destro s.d.; 523. Baldani s.d.; 524. Rossi s.d.; 525. Leoni s.d.; 526. Van Schil s.d.; 527. Ungerle s.d.; 528. Ballo s.d.; 529. Pailon s.d.; 530. Bettazzoli s.d.; 531. Carletto s.d.; 532. Cattelan s.d.; 533. Sgarbi s.d.; 534. Rota s.d.; 535. Masognani s.d.; 536. Paffai s.d.; 537. Pansuello s.d.; 538. Sverzi s.d.; 539. Anni s.d.; 540. Bergamo s.d.; 541. Poggiali s.d.; 542. Schuit s.d.; 543. Craverio s.d.; 544. Polli s.d.; 545. Rossi s.d.; 546. Tosiello s.d.; 547. Van Schil s.d.; 548. Casali s.d.; 549. Di C. s.d.; 550. Cecchetti s.d.; 551. Balasso s.d.; 552. Scappi s.d.; 553. Basso s.d.; 554. Crepaldi s.d.; 555. Vandenhussche s.d.; 556. Allig s.d.; 557. Balzani s.d.; 558. Pischel s.d.; 559. Van Vlierbergh s.d.; 560. Mori s.d.; 561. Milioni s.d.; 562. Della Torre s.d.; 563. Jilioni s.d.; 564. De Franco s.d.; 565. Spuhler s.d.; 566. Lantoni s.d.; 567. G. s.d.; 568. Gattolani s.d.; 569. Campagnari s.d.; 570. Bonetti s.d.; 571. Armani s.d.; 572. Destro s.d.; 573. Baldani s.d.; 574. Rossi s.d.; 575. Leoni s.d.; 576. Van Schil s.d.; 577. Ungerle s.d.; 578. Ballo s.d.; 579. Pailon s.d.; 580. Bettazzoli s.d.; 581. Carletto s.d.; 582. Cattelan s.d.; 583. Sgarbi s.d.; 584. Rota s.d.; 585. Masognani s.d.; 586. Paffai s.d.; 587. Pansuello s.d.; 588. Sverzi s.d.; 589. Anni s.d.; 590. Bergamo s.d.; 591. Poggiali s.d.; 592. Schuit s.d.; 593. Craverio s.d.; 594. Polli s.d.; 595. Rossi s.d.; 596. Tosiello s.d.; 597. Van Schil s.d.; 598. Casali s.d.; 599. Di C. s.d.; 600. Cecchetti s.d.; 601. Balasso s.d.; 602. Scappi s.d.; 603. Basso s.d.; 604. Crepaldi s.d.; 605. Vandenhussche s.d.; 606. Allig s.d.; 607. Balzani s.d.; 608. Pischel s.d.; 609. Van Vlierbergh s.d.; 610. Mori s.d.; 611. Milioni s.d.; 612. Della Torre s.d.; 613. Jilioni s.d.; 614. De Franco s.d.; 615. Spuhler s.d.; 616. Lantoni s.d.; 617. G. s.d.; 618. Gattolani s.d.; 619. Campagnari s.d.; 620. Bonetti s.d.; 621. Armani s.d.; 622. Destro s.d.; 623. Baldani s.d.; 624. Rossi s.d.; 625. Leoni s.d.; 626. Van Schil s.d.; 627. Ungerle s.d.; 628. Ballo s.d.; 629. Pailon s.d.; 630. Bettazzoli s.d.; 631. Carletto s.d.; 632. Cattelan s.d.; 633. Sgarbi s.d.; 634. Rota s.d.; 635. Masognani s.d.; 636. Paffai s.d.; 637. Pansuello s.d.; 638. Sverzi s.d.; 639. Anni s.d.; 640. Bergamo s.d.; 641. Poggiali s.d.; 642. Schuit s.d.; 643. Craverio s.d.; 644. Polli s.d.; 645. Rossi s.d.; 646. Tosiello s.d.; 647. Van Schil s.d.; 648. Casali s.d.; 649. Di C. s.d.; 650. Cecchetti s.d.; 651. Balasso s.d.; 652. Scappi s.d.; 653. Basso s.d.; 654. Crepaldi s.d.; 655. Vandenhussche s.d.; 656. Allig s.d.; 657. Balzani s.d.; 658. Pischel s.d.; 659. Van Vlierbergh s.d.; 660. Mori s.d.; 661. Milioni s.d.; 662. Della Torre s.d.; 663. Jilioni s.d.; 664. De Franco s.d.; 665. Spuhler s.d.; 666. Lantoni s.d.; 667. G. s.d.; 668. Gattolani s.d.; 669. Campagnari s.d.; 670. Bonetti s.d.; 671. Armani s.d.; 672. Destro s.d.; 673. Baldani s.d.; 674. Rossi s.d.; 675. Leoni s.d.; 676. Van Schil s.d.; 677. Ungerle s.d.; 678. Ballo s.d.; 679. Pailon s.d.; 680. Bettazzoli s.d.; 681. Carletto s.d.; 682. Cattelan s.d.; 683. Sgarbi s.d.; 684. Rota s.d.; 685. Masognani s.d.; 686. Paffai s.d.; 687. Pansuello s.d.; 688. Sverzi s.d.; 689. Anni s.d.; 690. Bergamo s.d.; 691. Poggiali s.d.; 692. Schuit s.d.; 693. Craverio s.d.; 694. Polli s.d.; 695. Rossi s.d.; 696. Tosiello s.d.; 697. Van Schil s.d.; 698. Casali s.d.; 699. Di C. s.d.; 700. Cecchetti s.d.; 701. Balasso s.d.; 702. Scappi s.d.; 703. Basso s.d.; 704. Crepaldi s.d.; 705. Vandenhussche s.d.; 706. Allig s.d.; 707. Balzani s.d.; 708. Pischel s.d.; 709. Van Vlierbergh s.d.; 710. Mori s.d.; 711. Milioni s.d.; 712. Della Torre s.d.; 713. Jilioni s.d.; 714. De Franco s.d.; 715. Spuhler s.d.; 716. Lantoni s.d.; 717. G. s.d.; 718. Gattolani s.d.; 719. Campagnari s.d.; 720. Bonetti s.d.; 721. Armani s.d.; 722. Destro s.d.; 723. Baldani s.d.; 724. Rossi s.d.; 725. Leoni s.d.; 726. Van Schil s.d.; 727. Ungerle s.d.; 728. Ballo s.d.; 729. Pailon s.d.; 730. Bettazzoli s.d.; 731. Carletto s.d.; 732. Cattelan s.d.; 733. Sgarbi s.d.; 734. Rota s.d.; 735. Masognani s.d.; 736. Paffai s.d.; 737. Pansuello s.d.; 738. Sverzi s.d.; 739. Anni s.d.; 740. Bergamo s.d.; 741. Poggiali s.d.; 742. Schuit s.d.; 743. Craverio s.d.; 744. Polli s.d.; 745. Rossi s.d.; 746. Tosiello s.d.; 747. Van Schil s.d.; 748. Casali s.d.; 749. Di C. s.d.; 750. Cecchetti s.d.; 751. Balasso s.d.; 752. Scappi s.d.; 753. Basso s.d.; 754. Crepaldi s.d.; 755. Vandenhussche s.d.; 756. Allig s.d.; 757. Balzani s.d.; 758. Pischel s.d.; 759. Van Vlierbergh s.d.; 760. Mori s.d.; 761. Milioni s.d.; 762. Della Torre s.d.; 763. Jilioni s.d.; 764. De Franco s.d.; 765. Spuhler s.d.; 766. Lantoni s.d.; 767. G. s.d.; 768. Gattolani s.d.; 769. Campagnari s.d.; 770. Bonetti s.d.; 771. Armani s.d.; 772. Destro s.d.; 773. Baldani s.d.; 774. Rossi s.d.; 775. Leoni s.d.; 776. Van Schil s.d.; 777. Ungerle s.d.; 778. Ballo s.d.; 779. Pailon s.d.; 780. Bettazzoli s.d.; 781. Carletto s.d.; 782. Cattelan s.d.; 783. Sgarbi s.d.; 784. Rota s.d.; 785. Masognani s.d.; 786. Paffai s.d.; 787. Pansuello s.d.; 788. Sverzi s.d.; 789. Anni s.d.; 790. Bergamo s.d.; 791. Poggiali s.d.; 792. Schuit s.d.; 793. Craverio s.d.; 794. Polli s.d.; 795. Rossi s.d.; 796. Tosiello s.d.; 797. Van Schil s.d.; 798. Casali s.d.; 799. Di C. s.d.; 800. Cecchetti s.d.; 801. Balasso s.d.; 802. Scappi s.d.; 803. Basso s.d.; 804. Crepaldi s.d.; 805. Vandenhussche s.d.; 806. Allig s.d.; 807. Balzani s.d.; 808. Pischel s.d.; 809. Van Vlierbergh s.d.; 810. Mori s.d.; 811. Milioni s.d.; 812. Della Torre s.d.; 813. Jilioni s.d.; 814. De Franco s.d.; 815. Spuhler s.d.; 816. Lantoni s.d.; 817. G. s.d.; 818. Gattolani s.d.; 819. Campagnari s.d.; 820. Bonetti s.d.; 821. Armani s.d.; 822. Destro s.d.; 823. Baldani s.d.; 824. Rossi s.d.; 825. Leoni s.d.; 826. Van Schil s.d.; 827. Ungerle s.d.; 828. Ballo s.d.; 829. Pailon s.d.; 830. Bettazzoli s.d.; 831. Carletto s.d.; 832. Cattelan s.d.; 833. Sgarbi s.d.; 834. Rota s.d.; 835. Masognani s.d.; 836. Paffai s.d.; 837. Pansuello s.d.; 838. Sverzi s.d.; 839. Anni s.d.; 840. Bergamo s.d.; 841. Poggiali s.d.; 842. Schuit s.d.; 843. Craverio s.d.; 844. Polli s.d.; 845. Rossi s.d.; 846. Tosiello s.d.; 847. Van Schil s.d.; 848. Casali s.d.; 849. Di C. s.d.; 850. Cecchetti s.d.; 851. Balasso s.d.; 852. Scappi s.d.; 853. Basso s.d.; 854. Crepaldi s.d.; 855. Vandenhussche s.d.; 856. Allig s.d.; 857. Balzani s.d.; 858. Pischel s.d.; 859. Van Vlierbergh s.d.; 860. Mori s.d.; 861. Milioni s.d.; 862. Della Torre s.d.; 863. Jilioni s.d.; 864. De Franco s.d.; 865. Spuhler s.d.; 866. Lantoni s.d.; 867. G. s.d.; 868. Gattolani s.d.; 869. Campagnari s.d.; 870. Bonetti s.d.; 871. Armani s.d.; 872. Destro s.d.; 873. Baldani s.d.; 874. Rossi s.d.; 875. Leoni s.d.; 876. Van Schil s.d.; 877. Ungerle s.d.; 878. Ballo s.d.; 879. Pailon s.d.; 880. Bettazzoli s.d.; 881. Carletto s.d.; 882. Cattelan s.d.; 883. Sgarbi s.d.; 884. Rota s.d.; 885. Masognani s.d.; 88



Chiusa senza sconfitte l'annata azzurra (ma a Torino non è stata una cosa seria)

# Ritorna il vero calcio con il Milan

Valcareggi ha perduto una buona occasione

## Perché non si sono provati i giovani?

La Bulgaria meglio dell'Italia (e mancava di alcune importanti pedine) Un incontro snobbato dai giocatori (quasi tutti) e dai dirigenti azzurri

Non esageriamo, adesso Bravi ai nostri bulgari, ma non marziani. Se da un lato si può anche capire la disperata ricerca di valide attenuanti che possano comunque addebi- tarsi la desolante prova della nazionale, chiamata con- trovaglia a dignitosamente suggellare una più che digni- tosa stagione, non bisogna dall'altro scimmiettare lo struzzo e nascondersi dentro la testa. Sarebbe tra l'altro, oltre che un travisare l'evi- dente realtà dei fatti, uno sfuggire le responsabilità, pri- ma tra tutte quella di pren- dere doverosamente atto, ri- cercandone nel contempo i perché.

La Bulgaria dunque non c'entra. Ha giocato la sua bra- va partita, senza eccessive ambizioni di ordine pratico e di ordine tecnico, cercando soprattutto, priva com'era, per infortuni («Scialmalov», Popov, Kotkov) o per ridi- mensionamento disciplinare di controllo ai match quindi, infittito il centrocampo, senza compromettere l'articolata duttilità, con l'aiuto delle al- terne sostituzioni, a ritroso per garantire all'ultima linea una prudente copertura. Il re- sultato era addebito alla sagacia di Boner, un ragazzo che in dubbio livello mondiale, al puntiglioso dinamismo del complesso, alla scrupolosa os- servanza dei compiti, alla va- lida, magari, che dispone or- mai questi bulgari come be- ste nere degli azzurri.

Un po' poco ovviamente per mettere in angustie una nazionale azzurra appena norma- le. Non è stata normale in- vece l'equipe di Valcareggi, non lo erano le circostanze. Una partita concepita male, nata e sviluppata peggio. Ha fatto comunque col bu- bbia i dirigenti, etichetta- dole come obbligo di cortesia in omaggio a precedenti im- pegni, inserendola a fatica, e fuori posto, nel calendario, non potevano, né completare l'opera i giocatori, ormai de- concen- trati, fuori dallo spi- rito e dalla lettera dell'impe- gno agonistico, turbati o ec- citati dall'andamento del «mer- cato».

Capita così di vedere un giocatore che, sigaretta in bocca, rifiuta obbedienza allo allenatore, e dirigenti, dei più qualificati tra l'altro, che ufficialmente invitati ad un pranzo della stampa italiana, con ospite d'onore quella bul- garica, declinano l'invito per fare del golf in prive Par- ticolari. Sufficientemente indi- cati però dell'atmosfera in cui si svolgono i match e matra- cchi.



TORINO — Rientrano gli azzurri dopo il riposo e Valcareggi li cate- chizza da sinistra Bertini, De Sisti e Mazzola, la musica però non cambia.

Chiara che in queste condi- zioni poteva salvarsi solo chi aveva particolari motivi per distinguersi. Per questo, per- passarci al limite delle possi- bilità. Due gli esempi più im- mediati: Mazzola, palcanzato dal sacro fuoco polemico e Pulis, chiamato al rievocò del- la trentina, e proprio davanti al pubblico amico, ad acca- rezzare un'impoverita ed in- sperata, sotto a rinvio di. Tutti gli altri, escludendo an- che Zoff, che in un paio di occasioni ha avuto tra l'altro un mezzo di salvataggio, pre- sto o tardi si sono rassegnati alla sorte. Ne, in quel ge- nerale pressapprosimo, più far meraviglia che sia arca- duto.

### L'eroe della domenica

## Il cirillico

Un signore con la voce e l'a- ria desolata di un becchino che abbia del dispiaceri in fa- miglia e le deliziose papere della signora Bianca Maria Piccinino hanno sostituito sa- bato la trasmissione televisiva dell'incontro di calcio tra l'Italia e la Bulgaria. Non è che il necroforo triste e l'af- fascinante signora si siano esili- ti in attività sportive, no, si sono limitati a dare lettu- ra del telegiornale (dare lettu- ra è un modo di dire il signore sembrava che recitas- se il rosario, la signora non si capiva cosa stava dicendo però si vedeva che lo diceva con molta grazia), un mon- te del telegiornale che — do- vendo sostituire un incontro di calcio — aveva degli accen- ti sportivi scene di caccia (un povero vecchio leone ab- battuto a fucilate solo perché voleva mangiare qualche am- ricano) e di nuoto (un pin- quino che nuotava benissimo pur avendo una gamba di le- gno).

Chiara che in queste condi- zioni poteva salvarsi solo chi aveva particolari motivi per distinguersi. Per questo, per- passarci al limite delle possi- bilità. Due gli esempi più im- mediati: Mazzola, palcanzato dal sacro fuoco polemico e Pulis, chiamato al rievocò del- la trentina, e proprio davanti al pubblico amico, ad acca- rezzare un'impoverita ed in- sperata, sotto a rinvio di. Tutti gli altri, escludendo an- che Zoff, che in un paio di occasioni ha avuto tra l'altro un mezzo di salvataggio, pre- sto o tardi si sono rassegnati alla sorte. Ne, in quel ge- nerale pressapprosimo, più far meraviglia che sia arca- duto.

I rossoneri partono oggi per la grande finale della Coppa dei Campioni

## Rocco: «Speriamo di farcela salute e volontà non mancano»

Ieri giornata di assoluto riposo: massaggi e bagni, quindi libera uscita per tutti - Rivera fiducioso, Lodetti il più sicuro



Anquillotti e Prati due pedine-chiave del Milan, che partita stamane per Madrid

MILANO, 25 maggio. Giornata di riposo assoluto per il Milan, riposo più che meritato in conside- razione dell'impegno che attende i ros- soneri. In mattinata i giocatori si sono sottoposti a massaggi e bagni. Nel po- meriggio, quindi, libera uscita. Ritorno in piazza Castello alle 9,30 da dove in pullman i milanisti si sono diretti a Mi- lanello.

Domani mattina partenze alle 10 della Malpensa alla volta di Madrid. Inizierà così anche l'ultima tappa della Coppa dei Campioni. Per scaramanzia, a questo punto nessuno, neppure fra i tifosi più incalliti, punta con sicurezza sulla vit- toria della squadra del cuore.

Concludiamo con Lodetti che pare il più sicuro dei rossoneri. L'Ajax non è una squadra di classe internazionale. Do- po aver battuto il Celtic ed il Manche- ster credo proprio che dovremo farcela anche contro gli olandesi. Spero proprio di non dovermi recedere alla fine». Rocco non ha quindi lasciato dichiara- zioni circa la formazione della squadra che pare comunque essere ormai: sconsi- tata, Gioccheranno: Cudicini, Anquillotti, Schenlinger, Rovato, Malatrasi, Trapattoni, Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. In panchina, comunque, saranno pronti anche Vecchi, Fogli, Maleda, San- ti. Per i rossoneri che saranno sempre ren- dersi utili nel corso della gara.

### Bruno Panzera

### Partita la squadra bulgara

TORINO. La Nazionale di calcio del- la Bulgaria, che ieri ha pa- recchiato a reti inviolate con l'Italia, è ripartita oggi da Torino per Sofia.

### Modeste prove nella seconda tornata di Coppa Italia

### Ottoz ma stancamente

Ambu vince i 10 mila metri dopo una serrata lotta con Geier. Le finali a Torino il 14 e 15 giugno

### I «Giochi della gioventù»

### Vibrata protesta dell'UISP

### Tremila spettatori alla riunione di Lanciano

### Turrini in grande vena batte Bianchetto e Damiano

### SERVIZIO LANCIANO

Un'ottima uscita ha avu- to la riunione sui pista di spuntata ieri notte a Lanciano. Si è svolta in un'atmosfera che lo spettacolo è il tutto confortato dalla presenza di un buon pubblico (calcolato in oltre 3 mila persone) e dal completo degli organizzatori (collaboranti tre sprinters, Tur- rini, Bianchetto e Damiano, hanno preso parte al torneo) ma non ha tolto fascino alla riunione.

Il annullamento di alcune gare di programma (in particolare del- la gara di 10 mila metri) ha suscitato la protesta dell'UISP italiana. Il pro- blema è stato discusso in un'assemblea di tutti i dirigenti del- la UISP italiana, che si è tenuta a Milano il 25 maggio. I dirigenti hanno deciso di protestare contro il mancato svolgimento delle gare di 10 mila metri e di 5 mila metri. La protesta è stata firmata da tutti i dirigenti della UISP italiana e sarà inviata alle autorità competenti.

Kim

Kim

Kim

Kim

Bruno Bonomelli



SERIE B Passo avanti di Brescia e Reggiana a spese del Bari In coda, guizzo del Modena - Il Padova spera ancora

0-0 all'Olimpico dopo una partita priva di emozioni

Superato dal Brescia (3-0) lo scoglie Catania

Livorno-Foggia 1-0

La Reggiana inchioda al pari una Lazio

«seduta»

I terzini Fucco e Divina mancano le occasioni-goal

Si esalta la Reggiana (3-0) in vista di Genova

Crippa infierisce groggy il Perugia

I graniti di Bizzotto impegnati in un'esercente spasmofico per la promozione



REGGIANA-PERUGIA - Manera (fuori quadro) segna da 30 metri il primo gol granata.

Lazio: Di Vincenzo; Zanetti, Fucco; Governato, Soldo, Marcolini; Morrone, Mazzola, Fortunato, Ghio, Cacciari (tredicesimo; Fioravanti; tredicesimo; Risero).

Reggiana: Ferrari; Divina, Clerici; Tacelli, Nsano, Preser, Casio, Pirola, Ferrario, Florio, Toschi (dodicesimo; Jacoboni; tredicesimo; Guizzo).

ARBITRO: Angonese, di Mestre.

DALLA REDAZIONE

ROMA, 25 maggio. Sorpresa all'Olimpico: la Lazio capolista, la Lazio più completa, la Lazio più stigmata, è stata inchiodata al risultato di parità dalla Reggiana. E non basta, bisogna aggiungere, infatti, che sono stati gli ospiti a giocare meglio, a esercitare una maggiore superiorità territoriale per almeno tre quarti della partita. Perché gli ospiti sono apparsi più freschi, meglio disposti, più tesi alla ricerca del risultato: con una difesa bene assistita, un centro campo regio, con due punte mobili ed insidiose come Ferrario e Toschi.

È stato un fuoco di paglia durato meno di una mezz'ora. Poi la Lazio è tornata a sedersi come suoi dritti, tanto che ad un certo punto Lorenzo deve aver temuto il peggio, visto che ha deciso di sostituire l'irricoscibile Morrone con il difensore Risero. Ma la Reggiana non ha capito la giornata storta dei laziali, o più semplicemente ha deciso di accontentarsi di un punto: fatto sta che non si è azzardata a spingere sull'acceleratore, sicché le azioni degne di questo nome sono state pochissime, le poche che abbiamo elencato. C'è da aggiungere che si è trattato di una partita noiosa, scadente, in perfetto carattere con la giornata coperta ma afosa, come le peggiori giornate di sciocco? Ci sembra di no, che sia implicito quanto abbiamo detto prima. Per cui facciamo rapidamente punto, non senza sperare che la Lazio si liberi al più presto dalla deleteria mentalità di «prima della classe», non senza aver augurato che torni ad onorare il suo primo giocando ed applicandosi come fa finora.

Roberto Frosi

Sempre più precaria la situazione dei ferraresi, sconfitti a Modena (1-0)

Braglia condanna la rinunciataria Spal

MARCATORI: Braglia al 32' della ripresa.

MODENA: Ciceri; Balugani, Landini; Franzini, Borsari, Barucco; Iseppi, Merighi, Console (Braglia al 21' del 1° t.), Toro, Marconi. (12mo Colombo).

SPAL: Cipollini; Anicic; I. Tomasin; Bertuccoli, Ranzani, Boldrin; Impromta, Bigon, Bean (Bertarelli al 1° t.), Parola, Anicic al 11' del 2° t.).

ARBITRO: Sbardella di Roma.

NOTE: spettatori 15.000 circa. Calci d'angolo 6 a 1 per il Modena. Ammoniti Borsari e Boldrin.

SERVIZIO

MODENA, 25 maggio.

Il Modena si è affannato a produrre un gioco, ma senza riuscire perché gli schemi sono scarsi e la precisione nel passaggio manca. A 13 minuti dalla vittoria. La Spal invece con Braglia il gol che ha legittimato il successo.

E' affannosa, ma cupita l'effervescenza dei modenesi i quali cercano in qualche modo di salvare la partita. La Spal invece «vuole» il pari perciò schiera un centrocampo praticamente a ridosso della propria difesa. Però, con un paio di tiri, non si vede da dove possa uscire qualche «invenzione» offensiva, giacché le punte Bean e Anicic non possono contare sullo appoggio del centrocampista impegnato a protezione al reparto difensivo. La Spal invece, un paio, quindi Console ha una palla gol che non riesce a sfruttare anche per il prodigioso intervento di Cipollini.

Alla fine del primo tempo si contano da parte modense 7 conclusioni (con una palla gol e un palo). Le conclusioni della Spal sono 4, ma di nessuna efficacia.

Nella ripresa ancora i calci alla ricerca del gol, mentre i ferraresi si chiudono di più per tentare di agganciare lo 0-0. Al 21' i modenesi sostituiscono Console con Braglia, pochi minuti più tardi Merighi ha una grande occasione che non sfrutta. Al 32' però c'è una palla lavorata da Iseppi che scodella a Braglia a pochi metri da Cipollini: stavolta è proprio facile realizzarla.

A questo punto è legittimo pensare che gli ospiti si faranno vivi in avanti. Ecco infatti Braglia ha una grande occasione a pochi metri da Console. Il Padova, onestamente bisogna riconoscerlo, non merita la posizione che occupa in classifica, non merita senza ombra di dubbio di finire in serie C. Al contrario, dal gioco visto in campo, nel cam-

di mancare il raddoppio prima con Merighi poi con Braglia. Dunque: l'1 a 0 ci sta a pennello. Non ci sono però schemi nella prima linea modense, dove troppo spesso gli uomini si amucchiano al centro. Si gioca inoltre senza alla (Marconi ha fatto, male, il centrocampista) anche quando l'avversario si contrae per un centrocampo agiscono propulsori abbastanza efficaci a cominciare dall'ammirevole Franzini per finire a Toro, uno dei pochi che talvolta il lancio lungo lo sa imbrogliare. Su un buon standard la difesa, specie nei terzini laterali spesso proiettati in avanti.

La Spal è messa proprio male: la serie C è vicina. E come fosse conscia dei propri limiti tecnici ed anche morali oggi non è riuscita che a sprimere una battagliera difesa imperniata su Boldrin (bravissimo pure Cipollini). Anicic l'ho messo sul molliccio, che seguita una manovra consumata da un tiro allo di Fava, sventato in extremis da Grevi, la Reggiana finalmente trova un gol al 30'. Calloni rimette un fallo laterale a Crippa, questi tenta fino a che Manera, partecola lontano, si fa disponibile per l'attacco in piena corsa il terzo spara da una trentina di metri, la palla sorvola tutti e, quando Valsecchi l'intercede il portiere, si gira in rete nell'angolo alto di sinistra. Questo gol a sorpresa (il terzino di Manera) sgomenta definitivamente gli ospiti, mentre nella ripresa anche Ferrario mandano in campo Marucci nel tentativo di dare virgola all'attacco. Ma il tutto resterà nei propositi e il secondo tempo vedrà una Reggiana insistentemente all'attacco.

Al 12' altro gol sorpresa: fallo su Ragonesi, punizione appena fuori dall'area mentre i perugini dispongono la barriera e lo fanno con negligenza. Crippa, in pieno, indirizza direttamente a rete: estrefatto ancora, Valsecchi non può che raccogliere.

Al 16' terzo gol, il più bello. Palla a Crippa, terzo in fila, splotivo di Pienti in corsa che tira di testa imparabilmente.

Si 3-0 la partita è già finita. Vignando sostituisce Calloni. I perugini sono rassegnati e, in un'ultima disperata tentativo di granaia che domenica prossima saranno a Genova per strappare almeno un punto. Questo è il disegno espresso da Bizzotto.

La partita di oggi sul piano tecnico non comporta certo nessuna previsione stante la debolezza della difesa e le agevolazioni concesse alla Reggiana, i cui atleti superstiti per resistenza e per pericolosità restano Crippa, Manera, Ragonesi e Giorgi: ma il suo risultato è certo un balsamo psicologico per una squadra che trova ancora un signifiante in questo estenuante finale di campionato.

I. M.

Frustata del Padova al Catanzaro (1-0)

È di Fraschini il gol-partita

MARCATORI: Fraschini (P) al 17' del primo tempo.

CATANZARO: Maschi; Marini, Bussatini; Massari, Tonani, Benvenuto, Franzoni, Aristei (portiere di riserva; Pozzani; tredicesimo; Moro).

PADOVA: Busso, Panisi, Gatti; Villa, Harbieri, Fracapani; Gori (dal Pozzolo dal 22' del secondo tempo); Brignani, Bergamo, Fraschini, Vigni (portiere di riserva; Memo).

ARBITRO: Pironi di Roma.

NOTE: angoli 8-3 per il Catanzaro.

DAL CORRISPONDENTE

CATANZARO, 25 maggio.

Il Padova è riuscito nell'intento di portarsi due punti dal campo di Catanzaro: il fu portato via nel modo migliore, senza rubare niente a nessuno, acquistando la vittoria dopo aver retto bene per tutto l'arco del 90'. Il Padova s'è reso pericoloso in molti frangenti, e si deve alla precipitazione dei suoi avanti se le reti non sono state più di una. Una squadra quella padovana, bene organizzata, malgiuocata, veloce, con gli uomini al loro posto, atleticamente forti e molto insidiosi nel reparto di sinistra con Vigni e Fraschini che sono stati gli artefici del successo.

Il Padova, onestamente bisogna riconoscerlo, non merita la posizione che occupa in classifica, non merita senza ombra di dubbio di finire in serie C. Al contrario, dal gioco visto in campo, nel cam-

po opposto, sarebbe il Catanzaro ad essere condannato: il gioco messo in mostra oggi da Aristei e compagni è stato mortificante, irritante, al punto che il pubblico giustamente ha applaudito gli ospiti.

Il Catanzaro odierno, con il rientro di Tonani, doveva senz'altro acquistare i due punti, doveva acchiappare quella vittoria che sarebbe stata necessaria per rinforzare la classifica classica. Un gioco, come dicevamo inanzi, privo di costrutto, abulico, farraginoso, non ha reso una azione degna di nota, non un tiro a rete come si conviene.

Il Padova ha realizzato il suo goal nel primo tempo al 17' con Fraschini, che in una ennesima azione di contropiede, eludendo i suoi diretti avversari e con un abile pallonetto rasoterra, ingannava anche l'estrefatto Maschi. Ne è valso nel secondo tempo il rientro di Moro quale tredicesimo uomo per modificare la fisionomia dell'incontro.

Il Catanzaro, gettati alle ortiche due punti tanto necessari, ha fatto imbestialire il pubblico, per la verità non molto numeroso, ha finito con i Massari, Banelli e Zimolo: i migliori comunque sono stati Massari, Banelli e Zimolo: degli ospiti i migliori in senso assoluto Vigni, Fraschini e Panisi. Pironi, a parte qualche avista, ha diretto con fermezza.

G. B.

CALCIO: INCONTRI INTERNAZIONALI DELLA SETTIMANA

ROMA, 25 maggio.

La finale della coppa del campionato tra Ajax e Ajax, in programma per il 26 maggio allo stadio Santiago Bernabeu di Madrid, è al centro del calendario calcistico europeo. La partita è la prossima settimana. Questi gli incontri in programma: martedì 27 maggio, eliminazione seconda del mondo (gruppo secondo) Copenaghen: Danimarca-Eire (Anders); Torino: amichevole Juventus-Anderschi.

Mercoledì 28: Madrid, finale Coppa del Campione, Ajax-Amsterdam; Amichevole, amichevole Cile-Argentina.

Coppa della Fiera - Finale: Newcastle United-Uffesi Dinamo.

Domenica 1 giugno - Göteborg: amichevole (svizzera) Norvegia; Cile del Messico: amichevole Messico-Inglaterra.

● CALCIO - Nella semifinale del Torneo internazionale juniores il Brasile ha battuto la selezione di Leningrado per 2-0 (1-0); in finale incontrerà i francesi del Le Havre.

MARCATORI: De Paoli (su rigore) al 33' del primo tempo; Mimmi al 26'; De Paoli al 45' della ripresa.

BRESCIA: Broetto (Galli dal 10' della ripresa); Pannagalli, Fucini, Vanni, Palesi; Simoni, Nardoni, De Paoli, Blicchi, Bonaventura (Caccarelli dal 27' della ripresa).

CATANIA: Rada; Buzzaccheria, Cratolini; Vassal, Stracchi, Polesani, Alessi, Palesi, Cavannoni, Zanon, Zaccarelli (Bernardini dal 32' del primo tempo). (Secondo portiere Criscuolo).

ARBITRO: Genesi di Milano.

DALL'INVIATO

BRESCIA, 25 maggio.

Tre goals di vantaggio fanno pensare subito ad una tranquilla passeggiata e ad una vittoria a mani basse. Niente di vero, invece. La vittoria costruita dall'inflessibile Gigi De Paoli è legittima, ma anche più sofferta che gloriosa. De Paoli è stato in angustia fin oltre la metà della ripresa, cioè fin quando De Paoli ha propiziato con un delizioso e smarcante invito per Simoni la seconda rete del pomeriggio. Solo allora lo stanco ed appannato complesso mandata in campo da Silvestri s'è sentito con le spalle sicure.

liberato dalla paura che l'intraprendente Cavazoni aveva tenuto a lungo accesa come una pericolosa miccia.

Il Brescia era giunto al riposo un vantaggio, ma poteva pure trattarsi di un 2-2. Alla mezz'ora infatti, dopo un paio di isolate emozioni offerte da Nardoni, De Paoli e frustrate dall'attento Rada, D'Alessi aveva sprecato un'ottima palla-goal scodellata male di piede anziché batterla comodamente di testa. Poi, così Brescia in vantaggio, l'arbitro aveva annullato inspiegabilmente un goal di Bernardini, quindi (4-3) un perfetto traversone di Cavazoni il piccolo Volpato aveva allungato stolidamente una zampa sottraendo il pallone dal piede già pronto di Valaini.

E poiché nella ripresa per un pezzetto continuavano a farsi maggiormente notare le manovre ariose, magari elementari, però più sicure e più rapide degli isolati, rispetto a quelle asfittiche ed inconcludenti dei padroni di casa, non si dire che il Brescia ha tirato il guinzaglio del tutto chi l'aspettava già lontano dalla crissata delle scorse settimane.

Al Catania resta la soddisfazione d'aver mostrato uno spettacolo dignitoso, al Brescia rimangono il ricco bottino e la speranza di pescarvi dentro qualcosa. — diciamo nuovo slancio, un gioco rinfanciato e più concreto — che l'aiuti a piazzare la palla vincente sul vicino traguardo. Cronaca all'osso. Ciabatta senza succo il Brescia provocando mormori e qualche fischio. Mantiene l'iniziativa ma raccoglie briciole e respinge i piedi migliori (D'Alessi al 30'), finché al 33' un inutile e arduo di Struchini in area si traversono di Nardoni, consente a De Paoli di collocare la sfera sul dischetto: 1-0.

Il Catania regredisce, si fa strada con facilità e peregria in capo a 1' (convulsa difesa dei bresciani nelle vicinanze di Broetto), montando centrali dall'incontrolabile Cavazoni, palla agganciata ed insaccata da Bernardini ma il guardalinee spiondiera e Giannini annulla.

Il Brescia stenta, teme di essere raggiunto, invece al 26' Nardoni pesca De Paoli sulla destra: Gigi allunga alla perfezione verso l'accorrente Simoni e Rada capocannoniere. Terzo goal agli spacciati. 4-3: fallo di Bernardini su Blicchi a pochi metri dall'area e punizione di Broetto. La sfera è in mano a De Paoli: fuclata imparabile.

Giordano Marzola

Roberto Benvenuti

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

La rete del Livorno è venuta al 14' del primo tempo pregiudicata da De Paoli al 29' della ripresa: Zani era in area a raccogliere il volo e bastava imparabilmente Pionetti.

Per il Foggia da segnalare solo un'incrocio con il padovano da De Paoli al 29' della ripresa. Ma Gori era ben appostato e non si è trattato per i padroni di casa di un successo.

Gli ospiti però non sono riusciti a creare una sola azione da rete e, spesso, visto che non riuscivano a raggiungere la barriera di difesa degli amaro, sono stati costretti a cercare la via della difesa, che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

Magari è stato un libero preschietto perfetto, confermando la buona prestazione di sette giorni fa a Cesena, mentre Pannagallo si conferma di demencia la demencia non solo un giocatore di buona stoffa, ma soprattutto un atleta perfetto in tecnica e stile. Anche Alessio che dopo appena alcuni minuti di gioco ha sandini i finalisti ed il cavaliere reggiano. Tutta la squadra comunque del resto ha ogni giocatore di buona stoffa, ma soprattutto regista impeccabile, alle punte che hanno creato azioni su azioni, alla difesa che si è messa in luce specie nel secondo tempo quando il Foggia si è portato in avanti alla ricerca del pareggio.

TOTO table with columns for teams and scores. Includes rows for Bari-Mantova, Brescia-Catania, Catanzaro-Padova, etc.

Pareggia (1-1) il Lecco col Cesena

1-0 contro la Ternana

I soliti scompensi in difesa

MARCATORI: Scorsa (C) al 27' del p.t.; Virga (L) al 14' della ripresa. LECCO: Meraviglia; Bravi, Sensibile; Noletti, Sacchi, Marzetti; Giavelli, Arzuffini, Vignani, Calloni, Canzi. N. 12: Balzarini; n. 19: Schiavo. GENOVA: Ciampini; Giacomini, Ammoniaci; Spimi, Leoni, Fantuzzi; Berli, Zanetti, Buscetta, Scaccia, Stacchini. N. 12: Zanier; n. 13: Capechi. ARBITRO: Toselli di Cormons.

DAL CORRISPONDENTE

LECCO, 25 maggio.



L'esaltante forcing brianzolo non sfonda col Genoa

Il Monza bloccato (0-0) dalle prodezze di Negri

MONZA: Fattori: D'Angioli, Marcolini, Deho, Magnagni, Careri (Fontana), Prato, Volpato, Strada, Fantani, Achilli. (Secondo portiere: Castellini). GENOVA: Negri: Rossetti, Rivara, Turone, Osterman, Berlin, Perotti, Colaninzi, Morelli, Mascheroni, Brambilla. (Secondo portiere: Banti; tredicesimo: Quintavalle). ARBITRO: Giunti, di Arezzo. SERVIZIO MONZA. Monza non ce l'ha fatta a superare il Genoa e ha dovuto dividere la posta pregiata con la sua precaria condizione in classifica. Bisogna subito dire che la situa-

zione non è stata sfondata in quanto avrebbe meritato la vittoria per il gioco e impegno profuso durante tutta la gara. Il Monza fin dall'inizio della partita si è buttato all'attacco nel vano tentativo di sorprendere gli ospiti e cercare il goal a tutti i costi. Così nel passare dei minuti i padroni di casa non riuscendo nell'intento, hanno iniziato con l'obscuro tentativo di così il gioco del Genoa che puntava chiaramente al pareggio. Nella ripresa il Monza si taceva ancora così insistente. Il suo forcing era comunque meno efficace della fortuna e al 22' Strada lanciò a rete senza successo il pallone che fu parato da Negri. A 30' Strada lanciò a rete senza successo il pallone che fu parato da Negri. A 30' Strada lanciò a rete senza successo il pallone che fu parato da Negri.

Dick Tiger attende il triestino stanotte nel «Garden» di New York

Nino Benvenuti «deve» vincere per trovare il grande Foster

Sarà un formidabile affare - Frankie De Paula, l'ultimo diavolo uscito dall'inferno del ring - Domande (senza risposta) alla trasmissione televisiva: «Dicono di lei»

Quasi quarantenni, Dick Tiger è un pugile di grande statura, che nel ring come Dick Tiger, si muove con la stessa agilità e velocità di un gheco. Il suo avversario, Nino Benvenuti, è un pugile di grande statura, che nel ring come Dick Tiger, si muove con la stessa agilità e velocità di un gheco. Il suo avversario, Nino Benvenuti, è un pugile di grande statura, che nel ring come Dick Tiger, si muove con la stessa agilità e velocità di un gheco.



Davis: l'Austria battuta 5-0. BARETTA. L'Italia, dopo essersi assicurata l'ingresso nei semifinali con la vittoria nel doppio, ha concluso il suo agreste incontro con l'Austria a punteggio pieno 5-0. Negli ultimi due incontri di oggi (Pietrangeli contro Blanke e Caviglioglio contro Grotzinger) l'azzurro è stato senza dubbio quello che ha visto impegnato il nostro Pietrangeli che da dovuto sudare per avere ragione dell'ottimo Blanke. L'unico degli austriaci che sia riuscito a superare il limite dei tre set.



WEST SPRINGFIELD — L'arbitro Billy Connelly alza il braccio in segno di vittoria a Bob Foster. Siamo al quarto round e lo sfidante Andy Kendall è dichiarato sconfitto per k.o.

CALCIO PANORAMA

SERIE B

Table with columns: Risultati, Bari-Mantova, Padova-Catanzaro, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: punti, G., V., N., P., F.S., Lazio, Brescia, etc.

Domenica prossima

Table with columns: Catanzaro-Lecco, Caserta-Spal, etc.

CANNONIERI

Con 14 reti: De Paoli, con 11: Canzi e Valloggio, con 10: Ghio, con 9: Santon, Tentorio e Turchetto, con 8: Comini, Fortunato e Mascheroni, con 7: Achilli, Panti, Bagnon, Rigotto, Saltutti, Sciarretta, Strada, ad Ento, con 6: Bergamo, Corradi, Crippa, Mazzola e Ferrario

SERIE C

Table with columns: Risultati, Cremonese-Rapallo 2-1, Legnano-Triestina 0-0, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: punti, G., V., N., P., F.S., Cremonese, etc.

Domenica prossima

Table with columns: Delfino-Pesaro, Foggia-Arezzo, etc.

Domenica prossima

GIRONE «A»

Table with columns: Risultati, Cremonese-Rapallo 2-1, Legnano-Triestina 0-0, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: punti, G., V., N., P., F.S., Cremonese, etc.

Domenica prossima

Table with columns: Delfino-Pesaro, Foggia-Arezzo, etc.

Il Gr. Trofeo motociclistico internazionale di Sanremo

W. Villa (secondo) stronca il sogno di Bergamonti

Agostini e Pasolini hanno disertato la corsa

Motocross: «G. P. Italia - Trofeo Esso»

Su tutti emerge Aberg (Svezia)

DALL'INVIATO LOMBARDORE. Una giornata di pioggia ha impedito il campo di Sanremo di essere un campo di gara. Il Trofeo Esso, organizzato dal Campionato Mondiale di Motocross, è stato rinviato a domenica 27 maggio.

Per vivacizzare il settore Imponente sforzo per il «Palio della pista»

DAL CORISPONDENTE BOLOGNA. Il settore della pista di Bolognese ha fatto un grande sforzo per vivacizzare il settore. Imponente sforzo per il «Palio della pista».

Rasini vince il raid Pavia-Venezia

VENEZIA. Il raid Pavia-Venezia è stato vinto da Rasini. Rasini vince il raid Pavia-Venezia.

IL PUNTO SULLA SERIE C

Il Taranto può vincere il girone

Trionfante avvio del Piacenza verso la serie B. La compagine emiliana ha confermato ancora una volta la sua superiorità su tutte le antagone, andando a vincere sul campo di Subiaco, in casa cioè di una delle squadre che lottano per il secondo posto e che, in ogni caso si è dimostrata fra le più forti e continue del girone. Si fonda, altro importantissimo successo, del Sottomariano, stavolta a danno di una delle concorrenti dirette, l'Asimano. Ma la simpatia sembra essergli sfuggita, e l'arbitro ha fatto del tutto il suo dovere. La Cronache si ha infatti superato a Rinaldo e Verbania e Marzotto si sono divisi la posta a fine di vantaggio (60 punti) che gli avevano in trasferta. Sta-

to, Taranto, che si trova ora nella condizione, se saprà sfruttare il cedente favorevole, di raggiungere o superare la compagna Naturale. In classifica il Sottomariano è in testa, con 49 punti, seguito da Casertana con 48, Internapoli con 45, Lecco con 40, Brindisi con 39, Spezia con 38, Salernitana e Barletta con 35, Avellino con 33, Chieti con 32, Potenza, Matera, Pescara e Trapani con 30, Cremona con 28, Nardò e Massiminiana con 25, L'Aquila con 21.

IL PUNTO SULLA SERIE B

Il Lazio può vincere il girone

Trionfante avvio del Lazio verso la serie B. La compagine laziale ha confermato ancora una volta la sua superiorità su tutte le antagone, andando a vincere sul campo di Subiaco, in casa cioè di una delle squadre che lottano per il secondo posto e che, in ogni caso si è dimostrata fra le più forti e continue del girone. Si fonda, altro importantissimo successo, del Sottomariano, stavolta a danno di una delle concorrenti dirette, l'Asimano. Ma la simpatia sembra essergli sfuggita, e l'arbitro ha fatto del tutto il suo dovere. La Cronache si ha infatti superato a Rinaldo e Verbania e Marzotto si sono divisi la posta a fine di vantaggio (60 punti) che gli avevano in trasferta. Sta-

Per vivacizzare il settore Imponente sforzo per il «Palio della pista»

DAL CORISPONDENTE BOLOGNA. Il settore della pista di Bolognese ha fatto un grande sforzo per vivacizzare il settore. Imponente sforzo per il «Palio della pista».

Nella Trieste-Opicina in salita

Autorevole successo di Franco Pilone

TRIESTE. Franco Pilone, su Fiat Simca Abarth 2000, ha vinto la 28. edizione della Trieste-Opicina, gara automobilistica di montagna, in salita con partenza stazionaria, alla quale hanno partecipato 50 concorrenti. Pilone non si è smontato. Dopo aver realizzato il miglior tempo nelle prove, con un tempo di 10 minuti e 10 secondi, ha vinto la gara con un tempo di 10 minuti e 10 secondi. Il secondo è stato Franco Pilone con un tempo di 10 minuti e 10 secondi. Il terzo è stato Franco Pilone con un tempo di 10 minuti e 10 secondi.

Nel Premio «Presidente della Repubblica»

Light Wind vince alle «Capannelle»

ROMA. Light Wind ha vinto il premio «Presidente della Repubblica» alle «Capannelle». Light Wind vince alle «Capannelle».

Nel Premio «Presidente della Repubblica»

Light Wind vince alle «Capannelle»

ROMA. Light Wind ha vinto il premio «Presidente della Repubblica» alle «Capannelle». Light Wind vince alle «Capannelle».

Nel Premio «Presidente della Repubblica»

Light Wind vince alle «Capannelle»

ROMA. Light Wind ha vinto il premio «Presidente della Repubblica» alle «Capannelle». Light Wind vince alle «Capannelle».



